

Discussione sull'ordine dei lavori parlamentari.

Pantano. Domando di parlare.

Presidente. Su che?

Pantano. Vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio di consentire che nella tornata di domani fosse svolta la mia interrogazione intorno all'ingerenza del prefetto di Caltanissetta nella lotta elettorale del collegio di Castrogiovanni, che si compirà domenica prossima; e vorrei pregarlo di consentire che questa interrogazione fosse svolta in principio di seduta.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Pelloux, presidente del Consiglio. Veramente non avrei difficoltà di acconsentire al desiderio dell'onorevole Pantano; ma mi pare che in questo modo si costituisca un precedente (*Benissimo!*) che non si può accettare, in materia di interrogazioni; perchè domani verrà un altro a domandare la stessa cosa per un'altra questione. Per questa ragione pregherei l'onorevole Pantano di non insistere nella sua domanda.

Pantano. Sono dolente di non poter consentire nell'opinione dell'onorevole presidente del Consiglio e di dovermene appellare alla Camera. In verità, in questioni, che hanno carattere di vera urgenza, l'appellarsi alle disposizioni regolamentari non mi pare consentaneo allo scopo, cui mira il diritto d'interrogare il Governo.

Del resto, anche il regolamento ammette che, quando la Camera lo voglia, possa anticiparsi lo svolgimento di un'interrogazione o di un'interpellanza.

Zeppa, sotto-segretario di Stato pel tesoro. Ma sulle elezioni che si stanno facendo, come si fa a interrogare il Governo?

Pantano. Qui si tratta di un caso assolutamente speciale. Io non mi servirò dell'abusato metodo di svolgere le interrogazioni indirettamente; ma mi consenta, onorevole presidente del Consiglio, di dirle che qui il caso è tale, che Ella stessa dovrebbe provocare una discussione immediata. Non si tratta di sapere se il Governo abbia simpatie per questo o per quel candidato. Questo rientra nel suo indirizzo; ma dinanzi ad una candidatura, che è sorta come protesta contro la legge sugli infortuni del lavoro, il vederla sostenuta (*Rumori*) sotto gli auspici del prefetto di Caltanissetta... (*Rumori vivissimi*).

Presidente. Onorevole Pantano, Ella non ha facoltà di parlare.

Pantano ... è tale una violazione del senso morale e politico da far torto a qualunque Governo. (*Nuovi rumori*).

Presidente. (*Con forza*) Non ha facoltà di parlare; la richiamo all'ordine!

Pelloux, presidente del Consiglio. Dopo queste parole dichiaro che non risponderò a questa interrogazione. (*Benissimo! — Vive approvazioni*).

Pantano (al presidente del Consiglio). Questa è la sua condanna! In altro ordine di idee la preavviso poi... (*Rumori — Interruzioni*).

Presidente. (*Con forza*) La richiamo all'ordine per la seconda volta!

Ella non ha facoltà di parlare! (*Il deputato Pantano continua a parlare*).

Proibisco agli stenografi di raccogliere le parole dell'oratore.

Pantano. Scusi, domando di parlare.

Presidente. Su che cosa vuol parlare?

Pantano. Preveggo il presidente del Consiglio, che per parte degli stessi manipolatori della candidatura protesta, si organizzano in quel collegio pel giorno delle elezioni, tentativi di subbugli popolari (*Ooh! Ooh! — Rumori vivissimi*). Io vado sul luogo; la responsabilità, di ciò che potrà avvenire, spetterà al Governo, se non saprà compiere il suo dovere.

La seduta è tolta alle 17.45.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento delle seguenti proposte di legge:

del deputato Vischi per abrogazione del resoconto annuale del Pubblico Ministero presso i Collegi giudiziari;

dei deputati Pizzorno e Raggio per l'aggregazione del comune di San Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente.

Prima lettura dei seguenti disegni di legge:

3. Obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico (144) (*Urgenza*).

4. Sui delinquenti recidivi (145) (*Urgenza*).